

Prezzo d'Associazione

12 mesi e Stato	anno	L. 20
12	semestre	11
12	trimestre	6
12	quadrimestre	4
12	quintimestre	3
12	sestimestre	2
12	settimestrale	L. 32
12	mensile	16
12	trimestrale	8
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.		
Per ogni copia in tutto il regno centesimi 5.		

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non saranno accettate se non in busta chiusa.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del giornale cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª o 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Cose d'Africa Il processo Baratieri

Asmara, 8. (Ufficiale) — Nella seduta odierna sono richiamati i testi colonnelli Stevani e Brusati, che su domanda dell'accusa rispondono che dopo la metà di febbraio correva la voce nel campo dell'arrivo di un'altra divisione e dicevasi che Saletta avrebbe surrogato Baratieri nel comando in capo.

Il colonnello Ragni ripeté la suddetta voce che dice essergli stata riferita dal capitano Manassero cui aveva scritto in proposito il deputato Biancheri suo parente.

Il comandante alle salmerie, maggiore Angelotti, depone non aver avuto nessun avviso dal comando il giorno 1 marzo.

Il colonnello Di Broccard depone che ritiratosi su Adicajè di sua iniziativa, mandando ogni ordine del comando: indica la ragione della sua ritirata, dopo che si fu messo in corrispondenza col comandante del forte di Adigrat, che dichiarò di restare nel forte.

Rinunziati all'audizione del teste Felter, ed esaminansi i testi a difesa.

Il capitano dei carabinieri Amendani, spiega il servizio sicuro d'informazioni che avevano il 29 febbraio. Il giorno precedente informatori assicuravano che grosse colonne di sciocani eransi allontanate dal campo per razzie e molti ammalati retrocedevano insieme a sani ed affamati.

Parlando della battaglia del 1 marzo depone di aver portato l'ordine della ritirata alla brigata Albertone, ma di essere giunto quando era già cominciata. Il comando ritirandosi era impossibilitato a dare ordini. Nulla seppe della voce corsa della surrogazione del comandante. Il capitano Angherà informa di alcune fasi della battaglia estranee all'accusa, dice che nella ritirata era impossibile dare ordini.

Il tenente Marezzi depone circa gli ordini emanati dal comandante durante la battaglia e la ritirata.

Il capitano Bellaorta dà informazioni sul combattimento sostenuto dalla brigata Da Bormida. Il tenente Mallarda depone nello stesso senso e dà notizie circa il rifornimento dei viveri.

L'udienza è rinviata a mercoledì.

Truppe che rimpatriano Il numero dei prigionieri nello Scioa

Massaua, 9. (Ufficiale) — Col piroscafo Rubattino, partito ieri, rimpatriano 53 ufficiali. Truppe: 40 battaglione alpini, 70 bersaglieri, 230 fanteria; totale 679 uomini.

Parigi, 9. — Secondo un dispaccio da Aden, i prigionieri italiani nello Scioa, sarebbero 2864.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Alzati gli occhi, che aveva fino allora tenuti fissi nel suo lavoro, vide che la signora di Moldau piangeva. I loro sguardi s'incontrarono e anche la ragazza si sentì ben presto le lacrime.

— Vi rincrescerebbe di lasciarmi, Simonetta?

— Se me ne vado il signor d'Auban s'adirerà con me.

— Non tuttavia quando ciò avvenga per mio desiderio.

Queste parole furono pronunciate gentilmente ma con fermezza.

Simonetta sentì che il suo modo di operare era stato poco generoso, ed esclamò:

— Ebbi torto, signora; mi permetta che io resti; non potrei sopportare che il colonnello d'Auban mi credesse un'ingrata.

— E che ha fatto egli per voi onde gli dobbiate tanta gratitudine?

— Che ha fatto per me? replicò Simonetta con profonda commozione; era una selvaggia, ed egli mi istruì; stava per morire e mi battezzò.

— Quando? dove?

— Or sono cinque anni, sulla barca di

I GESUITI

Già, di tanto in tanto, gli anticlericali e i framassoni pare sieno condannati a tirare in ballo i Gesuiti. Sono il loro incubo!

Ma l'on. Bovio lo ha fatto, alla Camera, in modo proprio fanciullesco.

Società segreta la Compagnia di Gesù? Ma se ci sono tanti volumi e antichi e recenti da formarne una biblioteca che espongono e commentano la Costituzione della loro Società! Se si stampano periodicamente gli elenchi di coloro che ne fanno parte! Se in tutti i luoghi dove sono Gesuiti, questi sono conosciuti da tutto il popolo, che volentieri accorre alle loro Chiese e si serve del loro ministero! Se sono pubblici gli Atti solenni della Sede Apostolica, che riguardano il loro Istituto e ne riconosce le benemeritenze!

E ci vuole proprio una faccia di bronzo per negare ai Gesuiti scienza e cultura, mentre sono loro universalmente riconosciuti, mentre sono pieni delle opere uscite dalle loro penne le biblioteche private e pubbliche. Ma tant'è: l'on. Bovio ha pure la faccia di bronzo di calunniarli per nemici della patria, mentre la patria hanno illustrato col loro sapere e colla loro virtù. Non sono essi forse che, oltre al consacrarsi alle cure del ministero sacerdotale, hanno per grazia di servire, ove possono, il popolo nei suoi bisogni, gl'infermi negli ospedali? Non sono essi forse che si dedicano con particolare studio all'educazione della gioventù?

Ma è appunto qui che l'on. Bovio li accusa più specialmente, affermando, che insegnano alla gioventù l'odio alla patria. Ebbene, i Gesuiti tengono in Italia molte case di educazione: quando mai è stato assodato che pure in una sola essi abbiano istillato agli alunni l'odio alla patria? Fuori i nomi, on. Bovio, se ne avete!

Ma si sa: l'on. Bovio intende per patria le idee, le tendenze, le imprese o prettamente massoniche o conformi agli ideali massonici; e contro tali idee, tendenze ed imprese stanno, sì, i Gesuiti, come vi stanno tutti i veri cristiani cattolici e come accennano omai a starvi tutti gli uomini sinceri, retti, leali e veramente amanti del paese: tanto è il danno recatogli dalla setta segreta della massoneria.

Per questo riguardo il Bovio parlò chiaro: designò per Gesuiti coloro che amano il Papa, e gli sono devoti. Sia quindi logico, l'on. Bovio, e designi e combatta e danni come appartenente alla società segreta del gesuitismo la grandissima maggioranza del popolo italiano perchè ossequente alla Sede Apostolica ed al Papa. Oh, certo: sono tutti nemici della patria costoro; tant'è vero che il loro Capo augustissimo, il Papa, s'interessa perfino di liberare gli italiani rimasti prigionieri di Menelik, in seguito a quei disastri africani, la responsabilità de' quali risale in parte non piccola alla massoneria, per testimonianza del gen. Arimondi!

Sicuro: fa bene l'on. Bovio a prendersela

coi Gesuiti: a differenza di tanti framassoni, essi non si trovarono neanche lontanamente implicati negli sporchi contratti di tabacchi e nelle scandalose mangerie bancarie; essi non si trovano fra quei patrio'i che accumulano a proprio beneficio tre o quattro stipendi, e di loro nessuno affatto nessuno ha nulla che fare colle edificanti irregolarità constatate dalla relazione Astengo e nella magnifiche imprese di mutuo profitto, a spese del pubblico, che sono state accennate alla Camera dall'on. Cerutti ed al Senato dall'on. A. Rossi. Bravo, on. Bovio!

La Massoneria in Tribunale

Venne alla luce dalla Tipografia Operaia di Novara, un opuscolo contenente l'arringa del ch. avv. Carlo Nasi, nel processo intentato dal cav. Bernardino Balsari Elem. della R. Ugo Foscolo di Novara, contro il periodico *La Provincia Novara* se nello scorso marzo. Raramente avviene di leggere una defenzionale più logica, più stringata, più convincente di questa; vi sono dei momenti, e non pochi di vera eloquenza, delle piccantissime trovate, e soprattutto un nerbo ed un vigore che rivela il giurista che non si lascia né imporre né sopraffare da chichessia. Spicca in alto la stella fiammeggiante e sotto è la scritta: *Libertà, Fratellanza, Eguaglianza*.

Figurarsi che roba! In sulla sinistra, sopra un drappoggiamiento cosparsa di segni massonici, è una statua di donna con camuffamento da guerriera.

Nel centro dei seggi posa l'eroe di Marsiglia; subito alla sua destra viene il medico Ballori, direttore del manicomio di Roma, e al quale scappano ad ogni momento i matti.

Seguono in ordine il Prada, il Pastore, il Camera, il Merlani, il Ferrari, uno di quelli che non voleva la messa per i nostri morti d'Africa.

Questo processo rileva la sua importanza da questo, che è la prima volta che si sia discussa a fondo in pubblico dibattito, la setta massonica, che tanto dalla luce e dalla pubblicità rifugge.

E non ha torto! La pubblicazione, di cui ci occupiamo, è importante anche sotto il rispetto dei documenti che le sono allegati.

Tra i quali spicca, per la curiosità, la fotografia che rappresenta il Conclave Massonico, riprodotta con incisione, che fu di riuscita difficilissima per essere stata la posa fatta a luce di magnesio; non osando la massoneria farsi ufficialmente ed in corpo, fotografare alla luce del sole.

Non per nulla è una società segreta! In questa incisione si vede l'apparato della sala del Gran Consiglio massonico repubblicano che innalza monumenti ai Re.

Gli vengono appresso il Riccardi, il Pandolfi e infine il Nathan, testè nominato al seggio supremo dalla massoneria che mise a riposo (e n'era tempo) l'eroe del Kentucky.

mio padre. Non dimenticherò mai le parole che egli mi disse e ciò che sentii allorché mi versò l'acqua sul capo.

— E da allora egli fu sempre benevolo con voi?

— O, sì, sempre.

— Già egli fu tanto buono anche con noi.

— Posso dunque rimanere?

— Non so, Simonetta; stabilirà il signor di Chamblle.

— Allora sono certa che rimarrò.

Queste parole furono dette in modo che, non ostante la commozione non ancora cessata, fecero sorridere la signora di Moldau, e si può dire che quel sorriso risolvesse la questione. Quantunque però il cuore di Simonetta fosse stato intenerito, la sua mente non era soddisfatta. Quel medaglione colla miniatura in esso contenuta le stava sempre davanti gli occhi, e le toglieva la pace. Ella volle chiedere consiglio anche al padre Maret, e probabilmente l'opinione di lui fu che continuasse a restare a S. Agata, giacché la ragazza non parlò più di andarsene. Sebbene però ella si sentisse sempre più affezionata alla sua padrona, era chiaro che un qualche pensiero le turbava la mente.

Dopo quel giorno non accadde nulla per qualche tempo che mutasse il procedere ordinario della vita dei coloni. Enrico prese a passare tutto il tempo che gli restava libero a S. Agata, e la signora di Moldau a poco a poco cominciò a seguire con premura le

imprese e i lavori di lui. Le due concessioni amministrative dal colonnello prosperavano, e la condizione dei lavoratori andava sempre migliorando. Alla fine si persuase anche ella a visitare qualche capanna della piantagione, e, fatto questo sforzo, sentì il contento che si gode nel fare il bene, e fu lieta di poter recar soccorso ai suoi vicini poveri e di studiare il modo per rendere migliore la loro condizione.

Ella dovette però ben presto accorgersi che v'erano casi in cui non poteva riuscire utile come avrebbe desiderato, e ciò avveniva quando trattavasi di sollevare le miserie dell'anima, e di richiamar sul buon sentiero i travati. Le sue idee erano tanto vaghe, la sua fede tanto incerta che non era in grado di dare consigli o consolazioni agli altri.

Un giorno la signora di Moldau incontrò Teresa nella capanna di un povero francese moribondo. Ella aveva già parlato due o tre volte colla giovane indiana, ed Enrico d'Auban avrebbe desiderato che la loro conoscenza si fosse mutata in amicizia, ma ciò ancora non era avvenuto a cagione della loro indole riservata. Non volendo disturbarla, la signora rimase presso l'uso o senza farsi vedere.

Teresa parlava con gran fervore all'ammalato, e lo disponeva a ricevere i supremi conforti del cristiano che il padre Maret doveva tra poco amministrargli. Le sue parole, semplicissime ma eloquenti, fecero la più grande impressione sull'animo della signora

Alla sinistra del quale si vede il Rebessi, e seguono in ordine il Pirro Aporti che era in predicato per il posto supremo; il Feder, il Boscogrande, il Dal Medico, il Berzoli, il Gay, il Bacci, una specie di *bon-a-tout faire* della letteratura ufficiale massonica, direttore della rivista massonica, manipolatore di tavole e grande zelatore di *sacchi della vedova* e di *mattoni*; e finalmente il Maffi che pare un giovanotto.

I lettori osserveranno che fra qualche nome un po' in voga, sono mescolati anche i nomi di parecchi carneadi della massoneria.

Ed è appunto questo mistero in cui si avvolgono tanti altissimi framassoni che rende più pericolosa, perchè meno avvertita, l'opera loro.

Di qui la necessità impellente che abbia un seguito e che venga realizzata la proposta di legge che il Rudini da deputato patrocinava, tendente ad obbligare tutte le associazioni a comunicare l'elenco dei loro associati, e che ora il Rudini, da ministro, sembra voglia, se non abbandonare, rimandare almeno a tempi indeterminati.

Speriamo che l'insistenza dell'on. Cerutti e la coerenza e dignità dell'on. Rudini riescano finalmente nel lodevole intento, tanto che il paese possa conoscere un poco chi sono tanti individui che pretendono esser tutto ed entrare da pertutto, e insieme non parere in nessun posto e non essere conosciuti da nessuno.

IL PANE DI S. ANTONIO ossia l'Opera del pane ai poveri

(vedi numero di ieri)

Un impiegato, afflitto per terribili calunnie divulgate sul conto suo, all'insaputa della famiglia, si parte dal suo paese. Il giorno dopo la fuga, con una lettera informa la moglie che egli abbandona la Francia per sempre. La moglie, costernata, aspetta per ben tre mesi invano. Un giorno sente parlare di S. Antonio a Tolone e fa voto di mandare 25 lire il pane de' poveri se S. Antonio le renderà il marito prima del 2 Settembre. S. Antonio le fa la grazia. Il 2 settembre quella donna riceve lettera dal marito con cui le annunzia il ritorno; il 4 settembre egli era già tra i suoi. La moglie ed i figli non capivano in sé dalla gioia.

Una famiglia di Tolone è in pensiero per una grossa somma di danaro che ha reclamato molte volte e non mai ha potuto ottenere. Un mattino la signora X... dichiara a suo marito che ella donerebbe tanti chilogrammi di pane a S. Antonio, se questi riuscire a far loro rendere il danaro.

— Brava! dice il marito; fa in questo modo.

La signora si reca per nove di nel retrobottega di S. Antonio in via Lafayette, 41, prega con fiducia, e l'ultimo giorno assiste ancora alla messa. Di ritorno dalla chiesa, dinanzi alla porta di sua abitazione, trova

di Moldau, e valsero a far nascere in lei, rispetto alla religione, idee ben diverse da quelle che aveva avuto fino allora. Ella rimase in quella povera capanna presente, per la prima volta in vita sua, all'avvicinarsi della morte, e collo spirito tutto occupato da pensieri affatto nuovi. Rimasta alquanto colà, pose a terra le provvigioni che aveva portate con sé, e addossene senza essere veduta.

Il dì appresso Teresa fu assai stupita nel ricevere una visita della signora di Moldau, e più ancora nel sentirle dire senza preamboli:

— Teresa, dovete istruirmi nella vostra religione.

La indiana si sentì il cuore invaso dalla gioia, ma rispose:

— No, figlia dell'uomo bianco; vi condurrò piuttosto dalla veste nera.

— Per ora no, Teresa; prima istruitemi voi, e poi forse andrò dal missionario.

— Ma l'aquila della vostra tribù potrà parlarvi meglio assai che non una povera indiana del grande Spirito e della religione cattolica.

— Volete parlare del colonnello d'Auban, Teresa?

— Sì, del grande e buon capo degli uomini bianchi. Tra noi lo chiamano il « gran cacciatore » e il « braccio forte »; per la sua bontà egli è figlio del grande Spirito e conforto di tutti quelli che patiscono.

(continua).

una persona che le rimette un plico; nel plico v'è il danaro da lungo atteso.

Un giovane impiegato nelle strade ferrate fa domanda di ottenere un posto più lucroso. Dopo varie istanze, finalmente gli vien concesso, ma in paese molto lontano; bisognerebbe lasciar la vecchia madre vedova di cui egli è l'unico sostegno, e questa a niun costo vuole che parta.

Sgomento, il giovane se ne va da un suo amico cui confida ogni cosa e chiede consiglio.

— E che fa l'amico; metti l'affare nelle mani di S. Antonio; promettigli un po' di pane per i poveri ed abbi per fermo che tutto riuscirà in bene.

Il giovane promette a S. Antonio quanto avea in serbo raggruzzolato: lire 1,25.

Questo è al giovedì: il lunedì ha notizia che non deve più partire, e che la promozione gli è stata concessa nel medesimo paese.

Nel 1875 la giovane sposa X... nel dare alla luce un bambino se ne muore. Il marito pel dolore è quasi per impazzire; col suo bimbo abbandona il paese e se ne va altrove. I genitori della morta moglie ne restano afflittissimi e gli scrivono lettere perchè ritorni presso di loro o permetta almeno di vedere una volta ancora il bimbo. Tutto è inutile: il ricordo della città ove ha perduto la moglie gli è odioso. Egli dichiara che in vita sua non tornerà giammai, ne permetterà che il fanciullo comunichi un momento solo coi suoi nonni. E tenne la parola: non vi vide più; muore l'anno 1894. Ma i due coniugi non hanno dimenticato il nipotino ed alla morte del padre desiderano rivederlo. Pure dopo venti anni ogni speranza sembra vana.

Ai primi giorni del 1895, la signorina I. R., zia del giovane, si sente ispirata di cominciare una novena a S. Antonio e di promettargli del pane se volesse consolare la sua famiglia facendogli rivedere il nipote. È il quarto giorno della novena. Una scampagnellata alla porta della signora R...; si apre; è un ufficiale di artiglieria.

— Buon giorno; sta qui la signora R...?

— Per l'appunto; che cosa domanda?

L'ufficiale dice il suo nome. La signora da un grido di gioia: era il nipote ardentemente desiderato da venti anni.

Un impiegato nell'arsenale di Tolone, un mattino, nel ricercar in tasca non trova il *salvacondotto* firmato dalle autorità marittime. Fruga ansiosamente, nulla! Rifruga da capo, nulla. Ritorna a casa, si spoglia tutto, se per caso fosse rimasto fra le mutande o altrove; nulla! Immaginate se dà nelle smanie! Rischia di essere punito severamente.

Il giorno innanzi avea fatto una gita in mare: la carta poteva essere caduta nell'acqua.

Un compagno, vedendolo estremamente costernato, gli suggerisce di ricorrere a S. Antonio.

— Perché mi burli?

— Ma no, amico: dico da senno. Recita un *Pater* e prometti del pane per i poveri. Altri più increduli di te l'han fatto con buoni risultati.

È l'impiegato si lascia persuadere, dice la preghiera e fa la promessa. Il giorno appreso alle 9, alla porta dell'arsenale, un compagno di ufficio gli porta la carta che per avventura ha ritrovato nella barca che servi alla gita.

Se vi vuole però che S. Antonio sia puntuale con chi lo prega, bisogna essere puntuale verso i poveri.

Una donna di Tolone promette 100 chilogrammi di pane pur di ottenere una grazia. La grazia le è concessa, ma della promessa fatta ella non si cura più che tanto.

Passano due mesi. Un mattino, nel retrobottega di S. Antonio, si annunzia con stupore che quella donna è morta repentinamente.

Il fatto che segue, meno tragico, non è meno eloquente. Sbrigati parecchi affari in alcuni magazzini di Tolone, una signora partendo in fretta perchè il battello che va a Seyne è pronto, dimentica il parapigioggia.

Nel metter piede sul battello una pioggia dirotta che si riversa improvvisamente le fa ricordare l'ombrello e subito promette 5 lire a S. Antonio purchè gli lo faccia ritrovare. Ed ecco un giovane commesso di magazzino correre con gran premura presso il battello e domandare se qualcuno ha smarrito un ombrello. Era proprio quello della signora la quale lo prende con grande soddisfazione.

Poi dice tra sé:

— Toh! era già trovato quando ho fatto la promessa a S. Antonio: quindi non gli devo niente.

Ha appena proferite queste parole, che l'ombrello gli cade di mano e casca nelle onde, galleggia per un momento, poi affonda e sparisce.

E basti così, a volerli raccontare tutti i favori di S. Antonio si andrebbe all'infinito.

(Continua).

ITALIA

Genova — Il nuovo abate dei *Benedettini Cassinesi*. — Nel capitolo dei monaci Benettini Cassinesi della primitiva osservanza, tenutosi in questi ultimi giorni, venne eletto alla carica di R. Abate Generale il R.mo P. Abate D. Domenico Sarafini. Egli è persona conosciuta ai genovesi, essendo stato per alcuni anni maestro dei novizi nel monastero di S. Giuliano d'Albaro. Il nuovo eletto rivestiva la carica di procuratore generale della sua Congregazione, e da S. S. Leone XIII era stato nominato Consultore di Propaganda e della Congregazione dei Vescovi e Regolari.

Nel medesimo capitolo fu eletto a Procuratore generale P. Abate D. Romano Flugi d'Aspermont.

Messina — Una banda di briganti. — Da Linguaglossa scrivono che quella popolazione è assai preoccupata dalla comparsa di una banda armata di 12 persone nel bosco Etneo.

Si vide un giovinetto quindicenne al quale i briganti diedero una lettera minatoria di ricatto per un proprietario del paese.

Moltissimi carabinieri da tre giorni battono quelle campagne con esito finora infruttuoso.

Roma — Il SS. Viatico. — Domenica, il R.mo parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, ha portato in forma solenne e sotto il baldacchino il SS. Viatico agli infermi della parrocchia.

Un gruppo di fanciulle bianco-vestite precedevano il corteo, spargendo di fiori le vie.

Una folla di signori con torcie accese precedevano, circondavano e seguivano il SS. Sacramento.

Per la vie la gente si inginocchiava e dalle finestre si gettavano fiori.

Tanta devozione e commozione, non potevano a meno di rendere viespiti solenne il trionfo di Gesù in Sacramento.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le feste del millennio. — Budapest, 9 — Iersera la città fu illuminata spontaneamente; da tutte le parti della monarchia giungono notizie che l'anniversario della incoronazione fu festeggiato solennemente.

Germania — Guglielmo per la morte di J. Simon. — In occasione della morte di Jules Simon l'imperatore ha diretto a Felix Faure il seguente dispaccio:

«La Francia piange nuovamente sulla tomba d'uno dei suoi più grandi figli. Jules Simon è morto. Io rimarrò sempre sotto il fascino della sua persona ricordandomi i giorni in cui prestavamo il suo appoggio prezioso per migliorare la sorte della classe operaia. Ricevete, signor presidente l'espressione della viva simpatia.»

Russia — Altri gravi sordini a Mosca. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo in data 7:

Durante la illuminazione per l'incoronazione, sorse un gravissimo conflitto tra la polizia e la folla ubriaca, che voleva invadere le casse della *Prospective Newski*.

La truppa sciaholò e sparò sulla folla. Furono 250 fra morti e feriti. Parecchi poliziotti rimasero schiacciati.

Turchia — La situazione a Candia. — Londra, 9 — Carzon dice che il console inglese a La Canea fu autorizzato a partecipare ai negoziati coi suoi colleghi fra candioti e turchi per la pacificazione degli animi animi.

La Porta dette al governatore di Candia le istruzioni onde favorire i negoziati.

Altre due navi inglesi furono inviate a Candia. Atene, 9 — Un dispaccio da Santorino Asty dice che i mussulmani sono entrati ad Eracleion e devastarono il villaggio di Gelata che fu distrutto.

I comandanti della navi estere rispondendo alle domande di soccorso dichiararono che debbono difendere solamente i propri connazionali.

Costantinopoli, 9 — Il rapporto del ministro turco ad Atene affermando che il governo greco avrebbe chiesto l'intervento delle grandi potenze provoca inquietudine nei circoli della Porta.

Ieri l'altro e ieri vi fu consiglio di ministri.

Nei circoli turchi assicurasi che la Porta è decisa a combattere energicamente la insurrezione.

Dalla Provincia

Taranto 8 giugno 1896.

Il 7 Giugno a Villanova. — Ieri a Villanova di Taranto ebbe luogo una bellissima e cara solennità.

In quella chiesa filiale il novello sacerdote D. Valentino Pinosa offrì per la prima volta sull'altare l'Ostia di pace e di amore, e i Villanovesi suoi compaesani si prepararono a festeggiare quel caro giovane colle più belle dimostrazioni di stima e di affetto che Egli ha saputo acquistarsi col buon esempio e colla incensurabile condotta.

Durante tutta la settimana vi fu uno scampanare festoso continuo; sabato e jeri frequenti spari di mortaretti il cui rombo cupo e sonoro andava fra le alte montagne lontano a poco a poco morendo. Il tempo era relativamente abbastanza bello, e di tutte le parti era accorsa gran folla di popolo. Alle 10 il nostro rev.mo Piegano, e chierici della parrocchia e gli altri sacerdoti convenuti da vari paesi, si recarono a prendere il novello sacerdote a casa sua a lo accompagnarono solennemente alla Chiesa. Quivi, dopo implorato lo Spirito Santo coll'Inno *Veni Creator*, ebbe principio la messa solenne, la quale, cantata dai cantori del paese e con accompagnamento di un organo americano, superò l'aspettazione generale. Il suono dolce, patetico, armonioso di quello strumento concorse a render solenne la festa in modo singolarissimo; poichè

oltre a seguire con ben appropriate melodie i vari momenti dell'augustissimo Sacrificio, era un oggetto del tutto nuovo e raro per quei montani paesi.

Dopo il vangelo il nostro rev.mo Piegano con un sublime discorso sulla dignità e santità del sacerdozio cattolico, affascino e commosse fino alle lagrime il numeroso uditorio: ed io qui volentieri riporterei qualche brano più bello di esso discorso, se la tirannia dello spazio non me lo vietasse. Avrei voluto almeno che fossero i presenti ad ascoltarlo i malvagi denigratori del sacerdozio, coloro che non parlano mai della nostra Santa Religione se non per gettare su loro l'odio, il disprezzo e la maledizione; e tutto ciò perchè non sanno che cosa è il sacerdote cattolico sull'altare sulla cattedra e nella società. Dopo la Messa si cantò solennemente l'inno ambrosiano in ringraziamento al Signore di aver dato alla sua Chiesa ed alla società un altro degno suo ministro. Durante il pranzo veramente di gala, regnò sempre il buon umore e una santa allegria fra i convitati che furono abbastanza numerosi: a un certo punto si siede la stura ai brindisi: molti furono i componimenti in versi recitati e dedicati al novello sacerdote, e specialmente alcune canzoni e sonetti mi parvero bellissimi e anche di certo pregio letterario. Alle 4 fu vespro solenne, quindi si fece l'annuale processione del Corpus Domini lungo una strada tutta fiancheggiata ed adorna di alberi, di rami fioriti e di archi trionfali; e la funzione ebbe termine colla benedizione del SS. Sacramento.

La sera sul piazzale della Chiesa, fra tutta la popolazione di Villanova accorsavi, ebbe luogo uno spettacolo di molti e svariatissimi fuochi d'artificio fatti dal bravo pirotecnico Sig. Luigi Turrini. Il molto rev. D. Giuseppe Pojana cappellano locale a cui si deve attribuire l'iniziativa di ogni bella cosa di lassù sorvegliava e dirigeva il piacevole trattamento. Al termine del quale la popolazione, prima di sciogliersi, volle acclamare al novello Sacerdote, al loro Cappellano ed al Papa; e così fra lieti ed entusiastici «evviva D. Valentino Pinosa» «evviva D. Giuseppe Pojana» «evviva Leone XIII.» ebbe termine la festa bellissima e cara, la quale rimarrà incancellabile nella mente e nel cuore dei buoni Villanovesi e di quanti vi assisterono.

Alpinus.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 11 giugno — s. Barnaba ap. — Chiesa dell'Ottavario e processione in Duomo.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Domani, 11 — Gorizia — Sacile — S. Odorico.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 10 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 15.9 | Stato atms. vario
Min. Ap. notte 14.5 | Vento E
Barometro 747. | Press. calante

Jeri burrascoso
Temperatura: Massima 18. — Minima 15.
Media 16.25 — Acqua caduta mm. 7.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 3.3
Passa al meridiano > 12.4.55 | Tramonta 19.23
Tramonta > 19.54 | Età dei giorni: 29

Casse rurali cattoliche

Le Spett. Casse Rurali Cattoliche friulane restano avvisate che il giorno 18 corr. a Codroipo, nella casa canonica, verso le 2 pom. si terrà un'adunanza preparatoria per concertare la *federazione delle Casse* stesse; e perciò si pregano tutte di mandarvi un loro rappresentante o almeno di far atto di adesione.

Il Comitato promotore.

Dimissioni accettate

Il signor Giuseppe Foghini ha presentato le dimissioni da consigliere provinciale, che vennero accettate.

Camera di Commercio

Scatole contenenti sostanze alimentari. — Il regolamento sanitario approvato dal R. decreto 9 agosto 1890 vieta, fra l'altro, la vendita di qualsiasi oggetto destinato a porsi in contatto diretto con sostanze alimentari o bevande, fatto o saldato con piombo o con leghe contenenti più del 10 per cento di piombo.

Ora una circolare del Ministero dell'interno avverte che tale divieto non si applica alle scatole contenenti sostanze alimentari, sempre quando i pezzi di latta da congiungersi con la saldatura siano foggiate in modo che la saldatura stessa non possa penetrare nelle pareti interne.

Importazione d'acque minerali in Francia. — Per lo smercio e l'importazione d'acque minerali in Francia occorre prima l'autorizzazione con decreto di quel Ministero dell'interno, autorizzazione che viene accordata in seguito a favorevole parere e-

messo dall'Accademia di medicina di Parigi in base a documenti attestanti le proprietà terapeutiche delle acque stesse, la loro composizione chimica, le buone condizioni delle sorgenti ecc.

Metida bozzoli 1896

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Mangilli march. cav. Fabio, presidente; Pantarotto Giovanni, vice-presidente; d'Arcano co. Orazio, Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Disnan Giovanni, Florio co. Filippo, Lotti Gio. Batt., Mestroni Luigi, Orgnani ing. nob. Vincenzo, si fa noto:

I. Che nel corr. anno 1896 si formerà un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli annuali (esclusi i polivertini):

- a) gialli e incrociati gialli,
- b) verdi, bianchi, ed incrociati bianco-verdi.

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contrasanti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino in quale delle due categorie dovranno essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senteria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno 14 giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Valentinuzzi Rosa*: Marzuttini-Fabris Italia L. 1.

Pensiero morale

Chi teme il Signore, onora in fatti e in parole e con tutta pazienza i genitori, e come a suoi signori serve a quelli che lo hanno generato.

(Ecclesiastico).

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale Lire 5, 6, 7, 8; con bacchetta al quintale Lire 2.—, 2.50, 3.—, 3.25, 3.50, 4.—, 4.25, 4.50.

Frutta

Ciliegge al chilogram. L. —,6 a —,20
Fragole > 1,40 > 1,50

Erbaggi

Piselli al chilogram. > —,7 > —,9

ANNUNZI LEGALI

Il Comune di Attimis avvisa che nell'asta tentata in quell'ufficio municipale per l'appalto dei lavori di costruzione di un locale ad uso municipio e scuole rimase provvisoriamente aggiudicatario *Maretti Antonio* fu Vincenzo per lire 13.500. Il termine utile per il miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade domani 11 corr.

Il Municipio di Zoppola avvisa che avendo avuto offerto di miglioramento del ventesimo per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato ad uso scuole e municipio, l'incanto per l'aggiudicazione definitiva, mediante partita segreta, avrà luogo in quell'ufficio municipale nel giorno 16 giugno corr. sul prezzo di migliororia di lire 13.935,68.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana) del 9

Presiede il vice-presidente Bonacci — si comincia alle 10.

Segue la discussione dei capitoli del Bilancio per la Marina

e seguono le raccomandazioni sui vari argomenti dei capitoli medesimi.

Tecchio, anche a nome di altri, svolge un ordine del giorno perchè sia regolata l'assegnazione dei lavori all'industria privata in modo che non venga a mancare il lavoro negli arsenali, e perchè si sopprimano le feste straordinarie introdotte negli arsenali stessi.

Della Rocca, Casale, De Martinis e Bovio parlano sulle promozioni e sulle pensioni degli operai negli arsenali — e Casale svolge un ordine del giorno perchè il ministro presenti uno schema di legge per la pensione agli operai degli stabilimenti marittimi.

Brin dimostra come gli operai degli arsenali sieno assai meglio trattati di quelli delle industrie private. Spiega che le feste straordinarie furono stabilite per non dover licenziare alcuni operai. Dice che però quest'anno il lavoro è cresciuto. Dimostra equo e giusto il sistema delle promozioni —

quanto alle pensioni non si può prescindere dalle condizioni del bilancio; in ogni modo proseguirà gli studi già cominciati in proposito.

In seguito a queste dichiarazioni, i due ordini del giorno sono ritirati.

Dopo altre osservazioni sugli operai delle corderie a Castellamare — sull'arsenale di Taranto, i cui interessi, dice il ministro, sono stati sempre riconosciuti del governo — si approvano i rimanenti capitoli del bilancio sino al 58.

D'Ayala Valva coglie l'occasione del bilancio della Marina, per mandare un caldo saluto all'illustre ammiraglio Seymour e agli ufficiali e marinai inglesi trovatisi ora nei nostri mari.

Brin si associa al saluto inviato agli ufficiali di una nazione, alla quale ci legano tanti interessi e si vive simpatie.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Guerri fa osservazioni pel modo come procede il Genio Civile — critica la risoluzione che si vuol dare al problema stradale, abbandonato ora per il problema ferroviario — vorrebbe le opere idrauliche di II e III categoria riunite in un consorzio unico. Propone un sistema di decentramento, dal quale si augura buoni risultati. Vuole che il ministro secondi la moderna tendenza, che mira a fare il Comune centro di ogni attività politica.

Si leva la seduta alle 12,15.

Seduta pomeridiana

Presiede Villa — si comincia alle 2.

Interrogazioni

Si esauriscono alcune interrogazioni di Imbriani e altri relative a interessi locali: Galimberti, sotto-segretario di Stato all'istruzione, rispondendo a Celli che lo interroga sulla educazione fisica nelle scuole, dice che bisogna vedere se, con economie, si potrà largheggiare nei sussidi alle scuole di ginnastica. Soggiunge che è ridicolo il modo come si impartisce l'insegnamento della ginnastica — spera di poter fra breve dare sicuri provvedimenti a questo proposito.

Verificazione di poteri

Si approva la convalidazione dell'on. Verzillo nel Collegio di Capua.

Presidente. Mette in discussione le conclusioni della Giunta, che nella elezione contestata del Collegio di S. Severino Marche, propone che si proceda al ballottaggio fra l'avv. Cesare Bernabei e il prof. Giovanni Mestica.

Del Balzo combatte le conclusioni della Giunta, non consentendo con la Giunta stessa intorno alla nullità delle schede della sezione di Urbisaglia. Conchiude col proporre la convalidazione dell'elezione Bernabei.

De Nicolò osserva al preopinante che la Giunta non ha presunto la mala fede nell'esame dell'elezione, ma l'ha dedotta dall'esame rigoroso delle schede.

Palberti, relatore, esposto il lavoro faticoso compiuto dalla Giunta per l'esame di questa elezione, inquinata da gravissimi vizi ed irregolarità, invita la Camera ad approvare le conclusioni unanimi della Giunta, non potendosi dubitare che le cinquantatre schede della sezione di Urbisaglia che la Giunta ha sottratto dal computo dei voti, sono evidentemente consegnate in modo da assicurare il controllo dei votanti.

Il Presidente pone a partito le conclusioni della Giunta.

Dopo prova e controprova, si vota per divisione e le conclusioni della Giunta sono respinte.

Cavallotti domanda la votazione nominale sulla proposta dell'on. Del Balzo dal momento che quella della Giunta fu respinta.

Il Presidente dichiara che i segretari con voto unanime hanno constatato che le conclusioni della Giunta erano respinte. Ora si tratta di votare la proposta dell'on. Dal Balzo intorno alla quale fu chiesta la votazione nominale.

Voci: — E se la proposta del Balzo non è approvata?

Il Presidente: — S'intende annullata la elezione.

Del Balzo: — Allora ritiro la mia proposta. Sacchi e io proponiamo l'annullamento dell'elezione di S. Severino.

Spirito Francesco propone il rinvio della elezione alla Giunta, affinché, dopo il voto della Camera, concluda o per l'annullamento o per la convalidazione.

Donati, avendo votato in favore del ballottaggio, crederebbe di contraddirsi votando ora l'annullamento — quindi voterà contro la proposta dell'on. Sacchi.

Cavallotti riprende per suo conto la proposta dell'on. del Balzo.

Leali crede che si debba votare sulla proposta della convalidazione.

Cocco Ortu per le ragioni stesse dell'on. Donati voterà, partendo dal contrario concetto, l'annullamento.

Il Presidente ricorda che l'on. Bernabei fu proclamato dal collegio dei presidenti; quindi non essendosi approvato il ballottaggio, mette ai voti la convalidazione.

Branca, ministro delle finanze: — Il governo si astiene.

Lucifero fa la chiama per la votazione nominale.

La Camera non è in numero per deliberare. — La seduta è tolta alle 4.45.

Senato del Regno

(Seduta di ieri).

Presiede il vicepresidente Tabarrini — si principia alle 3.

Si prosegue a discutere il progetto per eccedenza impegni.

Per le spese d'Africa

Caetani risponde ai vari oratori. Dice essere doloroso che dopo 13 anni e tanti milioni spesi si sia ancora incerti sulla nostra politica coloniale. Il Governo ora si è posto su una linea di prudente raccoglimento. Ha fissato i confini della colonia e spera vedervi tornare la quiete e realizzarsi le speranze dei fautori della colonizzazione. Crede che il programma del Governo sia in proposito l'unico possibile. Se la minaccia dell'Abissinia dovesse mantenersi, certo i voti dell'on. Rossi o di altri non potrebbero realizzarsi. Se la colonia eritrea potrà avere uno sviluppo, lo avrà in forza di una colonizzazione agricola e di una forte immigrazione. La possibilità di una colonia agricola è stata dimostrata dai tentativi coraggiosi del Franchetti. Elogia la colonia Margherita e l'Associazione dei missionari italiani. Il mantenimento di Cassala ci costa molti milioni, e ci distrae molti uomini; se i dervisci l'attaccassero in gran numero, non sarebbe facile impresa il liberare il presidio. Il restare a Cassala ci fa riflettere al grave problema del Sudan, ove domina oggi la feroce oppressione di un popolo crudelissimo. Le razze africane hanno qualità guerresche di primo ordine e ogni giorno sono forniti meglio di armi. I vantaggi coloniali del Sudan sono dunque dubbii.

L'Italia è sazia di guerre africane. Abbiamo fede di poter fra qualche mese risolvere nell'interesse del paese il problema che Cassala ci presenta.

Rivolge il pensiero ai prigionieri d'Africa. Ha fede che il governo riuscirà a soccorrerli e liberarli. E' lieto che in tanta opera ci sentiamo incoraggiati dai voti di tutti gli italiani, i quali oggi si fondono per prestarci aiuto in una meravigliosa armonia, in una unità di sentimento e di speranze quale da grandi anni non ha precedenti nella storia d'Italia, a cui speriamo sarà data piena soddisfazione.

Finali fa alcune osservazioni sulla parte finanziaria del progetto — e specialmente chiede al ministro del Tesoro se vuole studiare dei provvedimenti i quali impediscano che con l'allargamento dei conti correnti si estenda indebitamente l'azione politica del governo.

Colombo, ministro del Tesoro, assicura che egli alacremente si occupa della questione.

A. Rossi ringrazia il ministro delle parole cortesi rivolte alla colonia.

Ricotti dice all'on. Vitelleschi che, per quanto riguarda la costituzione dell'esercito coloniale, non crede si debbano modificare sostanzialmente i criteri finora seguiti. Il piccolo esercito coloniale continuerà ad essere composto in gran parte di truppe indigene inquadrato da ufficiali italiani che hanno dato buona prova di sé. Vi saranno pure alcuni battaglioni di truppe bianche. Quando alla proporzione tra le truppe indigene e le bianche si riserva di interpellare il generale Baldissera, lieto intanto di lodare il valore e la fedeltà degli ascari e degli ufficiali che li comandano.

Si chiude la discussione generale — e l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo brevi osservazioni di Saracco, si approvano poi tutti gli articoli della legge per l'avanzamento dell'Esercito.

Levasi la seduta alle 5.20

ULTIME NOTIZIE

Le trattative fra il Papa e Menelik per la restituzione dei prigionieri

Telegrafano da Roma, 9:

L'Italia Militare di stasera dice risultare da fonte attendibile che quando Menelik mostrò l'intenzione di restituire i nostri prigionieri dopo il pagamento di una somma rilevante, il Papa a mezzo dei suoi emissari ha fatto sapere a Menelik che la proposta non era degna di un cristiano.

Tutt'al più ammoniva il Pontefice, egli Menelik avrebbe potuto richiedere il rimborso delle spese per il mantenimento dei prigionieri.

Menelik ha acconsentito, ma i francesi che lo attorniano gli suggerirono di avviare i prigionieri ad Obock donde le navi francesi li ricondurrebbero in Italia.

Il Papa allora rifiutò la proposta, e Menelik sempre per consiglio dei francesi, ha risposto che i prigionieri condotti ad Obock si sarebbero invece imbarcati su una nave che il Papa stesso designerebbe.

Il Papa ha ancora consigliato Menelik di far ricondurre i prigionieri al Mareb, ovvero ad Assab, dove sarebbero state pronte

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI**

UDINE

Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

navi italiane, e Menelik finalmente ha acconsentito.

Così fu esclusa la consegna dei prigionieri ad Obock e l'imbarco di essi su navi francesi.

I morti d'Adua

Roma, 9 — La Tribuna ha ha Massaua, 8: « Fino ad oggi furono sepolti sul campo d'Abba Garima 3001 cadaveri di bianchi e 605 di neri.

Di questi cadaveri una diecina sono mummificati e gli altri sono ischeletrici. Furono fatte sul terreno delle buche capaci di contenere 25 cadaveri ognuna. Sono tutti denudati ».

Baratieri si farà frate!

Un distinto ufficiale ha detto ad un corrispondente di aver ricevuto una lettera di Baratieri, il quale gli ripete che è sicuro di essere assolto. « Ad ogni modo, dopo il processo avevo deciso — scrive il Baratieri — di ritirarmi a vita campestre; ma non mi basta, desidero una vita più tranquilla ancora; mi farò frate ».

Il principe di Napoli a Berlino

Si ha da Berlino 9: Il principe di Napoli è giunto stamane alle ore 11.30 alla stazione di Friedrichstrasse; fu ricevuto dal generale Lanza e dal personale d'ambasciata. Si recò in vettura scoperta all'ambasciata, ove alloggiava col generale Gozzani. Il restante del seguito scese all'Hotel Reale. Il principe farà nel pomeriggio delle visite e parteciperà questa sera ad un pranzo di Corte a Potsdam, dietro invito dei sovrani.

Il principe di Napoli visiterà nel pomeriggio il gabinetto numismatico.

Da Berlino 9: Il principe di Napoli, col seguito, interviene questa sera al pranzo di Corte a Potsdam.

Alla stazione di Wildpark giunsero alle 7.20 pom. col principe di Napoli, il kronprinz di Danimarca, il principe egiziano Mehemet Ali, nonché una deputazione del reggimento russo di cui è comandante onorario Guglielmo. Tutti appena giunti si recarono al nuovo palazzo, ove intervennero al pranzo. Il principe di Napoli ripartirà questa sera direttamente per Roma alle ore 10.34 ed arriverà giovedì alle 12.50.

Il colera in Egitto

Alessandria d'Egitto, 9. — Nessun nuovo caso di cholera si è verificato qui durante le ultime 48 ore. Notasi un miglioramento sensibile anche nelle condizioni di Cairo. La malattia colpisce specialmente gli indigeni.

TELEGRAMMI

Bordeaux 9. — Il bastimento belga Principessa Clementina diretto a Genova, Livorno ed Anversa affondò il 5 giugno sulle coste della Spagna in seguito ad una collisione. L'equipaggio è salvo, tranne il capitano.

Parigi 9. — Al Senato la maggioranza della commissione delle finanze nominata oggi è favorevole ai progetti di Cocheret.

Il presidente commemorando Jules Simon dice che la Francia intera gli renderà giustizia come all'uomo che maggiormente la onorò. Dopo approvatosi il credito per i funerali di Simon a spese dello Stato, la seduta è tolta in segno di lutto.

Notizie di Borsa

10 giugno 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 95.40
» fine mese	> 95.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 101.25

Cambr e valute

Francia chèque	L. 106.90
Germania >	> 131.90
Londra >	> 26.90
Austria e Banconote >	> 224.50
Corone >	> 112.—
Napoleoni >	> 21.85

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 89.25

TENDENZA: incerta.

Antonio Vittori gerente responsabile.

CALCE GRASSA

della nuova fornace in Culugna

in Zolle alla fornace	L. 1.80 per quint.
> al magazzino	> 2.—
Spenta >	> 10.— al m. cubo
Deposito in Udine al magazzino cemento	> 10.—

A. ROMANO fuori porta Venezia (Pocolle).

Trescorre Balneario

Stabilimento Città - di - Bergamo.

Unica Stazione

d'Alta Italia

di Bagni salino-solforosi-forti

Apertura al 15 Giugno

Nuova direzione di A. ROSSI di Olgiate Comense

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie

Moscigno

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori d' stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il costoso gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFRAVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e debole le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese ».

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprocololoro alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comensatti.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, costoro intestinale, dardiopatia, nefriti, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza,



SAPONE DI FAMA MONDIALE
SUPERBAMENTE PROFUMATO

Emolliente, dolcificante, deterge, ammorbidisce, rende le
MANI ARISTOCRATICHE

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annuari del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - Via DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.30.

Bruntore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.
L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Polvere insetticida perfetta, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Volete digerir bene??

Nocera-Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di Nocera-Umbra

Volete la Salute??

Il Ferro-China-Bisleri
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che si amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità».

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

<p>LA VIA DOLOROSA - di <i>Maria Di Gardo</i> - 4.a edizione.</p> <p>INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di <i>Maria Di Gardo</i> - 3.a edizione illustrata.</p> <p>IL ROMANZO D'UN BANDITO - di <i>Maria Di Gardo</i> - 2.a edizione.</p> <p>FIOR DI SOLITUDINE - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.</p> <p>'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di <i>Amalia Rossi</i> - 2.a edizione.</p> <p>IL RE DELLA MONTAGNA - di <i>Emilio Salgari</i> - 2.a edizione.</p>	<p>VITTORIE TRISTI - di <i>Sebastiano Rumor</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LOTTA D'ANIME - di <i>Annina Biagiotti</i> - 2.a edizione.</p> <p>SUPERBA E BELLA - di <i>P. Jolanda</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>SULLA VERANDA - bozzetti di <i>Autori diversi</i>.</p> <p>SENZA SOLE - di <i>Margherita</i> - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di <i>Luigi Matteucci</i>.</p>
--	--

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce piamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE BASTA, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi di capelli di diventare calvo.

FERRARO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO
Alle spedizioni per p.cco post. aggiungere cent. 80.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRO - TERAPICO
con cura KNEIPP - sistema Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A. FERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.50.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Bisio.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Ringiovanisce e prolunga la vita
della forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

NUOVISSIMA RACCOLTA
delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano sovrattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitudo, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.